



I primi vent'anni di "Pediatria Calabria" sono stati festeggiati il 22 febbraio scorso a Cosenza, alla presenza dei principali rappresentanti delle Società Scientifiche Nazionali di Area Pediatrica, nella prestigiosa cornice di Palazzo Arnone, sede della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria in cui sono esposte le opere di famosi pittori nati in Calabria.

Un traguardo importante per un convegno scientifico che ha saputo rinnovarsi nel tempo e mantenere sempre elevati i livelli qualitativi dell'aggiornamento professionale. L'evento, come ha sostenuto Alberto Ugazio nella sua prefazione al volume "Fare Pediatria in Calabria, sinergie per una sfida" – pubblicato per l'occasione dagli ideatori di "Pediatria Calabria" Domenico Minasi e Francesco Paravati –, "ha svolto in modo impeccabile il ruolo di formazione e aggiornamento pensato dai suoi artefici, creando l'atmosfera culturale, professionale ed organizzativa più favorevole per un incontro concreto tra Pediatri di famiglia, universitari e di grandi centri ospedalieri".



Nella sessione introduttiva del Congresso, i responsabili delle Unità Operative neonatologiche e pediatriche calabresi hanno presentato e discusso i dati più recenti sulla nati-mortalità in Calabria e illustrato un nuovo progetto regionale finalizzato a migliorare l'assistenza al bambino con patologie croniche complesse. I dati epidemiologici 2018 relativi alle cure neonatali regionali, illustrati da Gianfranco Scarpelli – Presidente Commissione Consultiva della SIN per problematiche relative alle regioni del Sud Italia – confermano il divario esistente con le Regioni del Centro-Nord Italia ed evidenziano, come sostenuto dal Presidente SIN Fabio Mosca, la necessità di un progetto regionale finalizzato al progresso strutturale e tecnologico di tutti i Punti Nascita, all'aumento delle risorse umane e alla realizzazione di un nuovo programma di formazione dedicato a tutti gli operatori del Percorso Nascita.

La discussione sulle problematiche assistenziali del bambino con patologia complessa, che ha fatto seguito alla relazione introduttiva di Domenico Sper-

## “Pediatria Calabria”, un impegno lungo vent'anni

li, Presidente SIP Calabria, ha riguardato soprattutto i possibili interventi riorganizzativi in Calabria. Per Angelo Selicorni, consigliere SIMGePeD, che ha tratto le conclusioni del dibattito, il bambino ad alta complessità assorbe dal punto di vista sanitario una enorme quantità di risorse pur rappresentando solo l'1% dei bambini della popolazione generale. A questo si aggiunge il carico emotivo e psicologico delle famiglie che hanno bisogno assolutamente di una presa in carico articolata dove tutti i nodi della rete, dal pediatra di famiglia al centro ospedaliero, al centro specialistico, devono avere un ruolo sinergico ben definito. Ed è quello che dovrà essere realizzato in Calabria. Nella sessione inaugurale, dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Domenico Minasi e Francesco Paravati che hanno ripercorso i momenti più significativi dei vent'anni di "Pediatria Calabria", la lettura del Presidente SIP Alberto Villani "Nuove emergenze sociali e sanitarie nell'età evolutiva" e quella del colonnello Giorgio Manzi, docente di Tecniche investigative e Criminologia alla Scuola ufficiali Carabinieri di Roma, "Pedofilia, come difendersi dalle trappole" hanno suscitato entusiastici consensi tra il pubblico intervenuto. ■

*Festeggiato a Cosenza  
il ventennale  
della manifestazione*